



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**

Sede Provinciale
31100 Treviso - V.le della Repubblica, 154
Tel. 0422.3155 - Fax 0422.315666
E-mail: treviso@cna.it – www.cnatreviso.it



“Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie” Nuove disposizioni UNI 7697:2014

E' stata pubblicata la **norma 7697:2014 “Criteri di sicurezza nelle applicazioni vetrarie”** che regola la scelta del tipo di vetro da impiegare nelle varie applicazioni in funzione delle destinazioni d'uso e dei rischi in materia di sicurezza.

La norma sostituisce l'edizione precedente del 2007 e si applica ai vetri per l'edilizia e a qualsiasi altro impiego non regolamentato da norme specifiche.

Il Consorzio Legno Legno, partner tecnico CNA Produzione, indica le principali novità della norma:

- necessità di installare lastre interne di sicurezza (temperate o stratificate) anche in finestre residenziali, dove il vetro sia posto ad altezza maggiore di un metro dal piano di calpestio;
- necessità di installare lastre interne ed esterne di sicurezza (temperate o stratificate) anche in finestre residenziali, dove il vetro sia posto ad altezza minore di un metro dal piano di calpestio;
- necessità di installare lastre interne ed esterne di sicurezza (temperate o stratificate) in porte finestre residenziali, anche dove il vetro sia posto ad altezza maggiore di un metro dal piano di calpestio (e quindi ad ogni altezza);
- necessità di installare lastre esterne di sicurezza (stratificate o temperate HST) in tutti i casi dove sia presente il rischio di caduta di pezzi di vetro nel vuoto e sopra i 4 metri dal piano di terra dell'edificio. La norma ha un'applicazione molto vasta e riguarda, oltre ai serramenti esterni, anche vetrine, porte interne e partizioni, parapetti e balaustre, lucernari, pensiline ed altro ancora.
- le caratteristiche minime delle vetrazioni da impiegarsi variano inoltre sensibilmente in funzione della destinazione d'uso di tali prodotti (residenziale, locali commerciali, di lavoro, ospedali e scuole, ecc.).

Estratti dalla Norma Italiana UNI 7697 *(Il testo ufficiale della normativa può essere scaricato dal sito: www.uni.com/it)*

Criteri generici di sicurezza nelle applicazioni vetrarie

“La presente norma ha lo scopo di stabilire i criteri di scelta dei vetri da usarsi, sia in esterni che in interni, in modo che sia assicurata la rispondenza fra prestazioni dei vetri

e requisiti minimi necessari per la sicurezza dell'utenza, nella destinazione d'uso prevista. Sono escluse dalla presente norma i vetri curvi e le applicazioni, coperte da norme specifiche, su mezzi di trasporto terrestri e navali."

1. Serramenti vetrati in genere (porte, finestre, porte-finestre interamente intelaiate e aperture in facciate continue, strutturali e a fissaggio puntuale)
 - a) se con il lato inferiore della lastra a meno di 100 cm dal piano calpestio - vetro stratificato di sicurezza - classe B1 secondo EN 12600;
 - b) se in ambienti aperti al pubblico adibiti ad attività sportive o ricreative e/o frequentati da giovani, indipendentemente dall'altezza del piano calpestio - vetro stratificato di sicurezza - classe B1 secondo EN 12600
2. Vettrine, interne ed esterne, con la base a meno di 100 cm dal piano di calpestio con superficie minore di 6mq - vetro temprato o stratificato di sicurezza - classe B1/C1 secondo EN 12600
3. Vettrine, interne ed esterne, con la base a meno di 100 cm dal piano di calpestio con superficie maggiore di 6mq - vetro stratificato di sicurezza - classe B1 secondo EN 12600
4. Applicazioni di superficie maggiori di 6mq in luoghi aperti al pubblico - vetro stratificato di sicurezza - classe B1 secondo EN 12600
5. Lastre di vetro balaustre, parapetti, partizioni interne, paratie, divisorie ecc. - vetro stratificato di sicurezza - classe B1 secondo EN 12600
6. Vetri interni per asili, scuole, ospedali - vetro stratificato di sicurezza - classe B2 secondo EN 12600

Da notare che nella progettazione si possono adottare criteri diversi da quelli indicati dalla presente norma, purché non conducano a condizioni di sicurezza meno favorevoli.

CNA ha manifestato, nelle sedi opportune, le proprie perplessità per alcune delle specifiche tecniche della norma, consapevoli che alcune prescrizioni previste faranno aumentare di parecchio il costo di un serramento:

In ogni caso, **visti i rischi di contestazioni** da parte del committente o **possibili denunce** in caso di danni a persone provocati da vetri difformi, al momento, **i serramentisti sono tenuti ad adeguarsi alla norma.**

La CNA di Treviso prevede di promuovere uno specifico seminario informativo a inizio settembre con la speranza che nel frattempo alcune parti della norma vengano chiarite.